

Camilla Boniardi, in arte Camihawke, lunedì sarà a Camogli ospite di "Parole e voci sul mare"

«Il mio segreto? Sono un'amica virtuale Su web e nel libro parlo di emozioni vere»

IL COLLOQUIO

Emanuela Schenone

Quando una cara amica raggiunge un traguardo importante non si può fare a meno di essere felici per lei e di cercare di contribuire al suo successo in ogni modo possibile. Magari correndo in libreria per accaparrarsi una copia del suo primo romanzo. Così è successo a Camilla Boniardi, in arte Camihawke content creator e influencer seguita da 1,2 milioni di follower su Instagram, che all'indomani del suo debutto editoriale con il romanzo "Per tutto il resto dei miei sbagli" (Mondadori, 286 pagine, 18 euro) ha avuto l'ennesima conferma che quella che aveva creato sui social, in cinque anni di assiduo lavoro, era davvero una grande famiglia. Il libro - che Camilla presenterà lunedì alle 21.30 a Camogli,

nell'ambito di "Parole e voci sul mare", in dialogo con Rosangela Bonsignorio, direttrice del Festival della Comunicazione - è già un best seller. Ma il merito non è solo dei follower. «La mia community ha comprato e apprezzato il romanzo perché mi conosce e mi segue da anni, quindi ha avuto piacere di condividere con me anche questa nuova avventura» dice Camilla «però grazie al libro sono riuscita a farmi scoprire anche da una nuova fetta di pubblico, lettori che magari non mi avevano mai sentita nominare». Insomma, il buon risultato non viene solo dal web. Del resto l'etichetta di influencer a Camihawke non pesa affatto, neppure adesso che ha fatto il grande salto nel mondo della narrativa. E, anzi, la rivendica con fierezza, come matrice di tutto ciò che è riuscita a creare ad oggi.

«Per me il fatto di arrivare dal mondo dei social non è uno stigma, al contrario è il mio orgoglio» dice Camilla

«non sono arrivata un milione di follower perché li ho trovati lì una mattina. Sono partita da zero e in cinque anni, contenuto dopo contenuto, ho creato la community che oggi siamo: questo è il mio lavoro». Comunque, che si tratti di postare video online o di scrivere una storia d'amore, il risultato non cambia: ciò che vince è l'immediatezza e la semplicità con cui Camilla si racconta. «Io ho sempre cercato di mantenere un racconto che fosse il più veritiero possibile, ancorato alla mia realtà, a una quotidianità che non ha nulla di patinato o di eccezionale» spiega «Cosa che, quando ho cominciato, non era poi così scontata sui social, per questo, forse, in tanti hanno iniziato a seguirmi, perché mi vedevano come un'amica virtuale».

Discorso analogo per la pagina scritta: «Ho attinto molto al mio vissuto per i sentimenti, le emozioni, poi, tutte queste sensazioni le ho rimasticate e fatte confluire in una nuova storia, per cui anche se non c'è

una corrispondenza meramente narrativa tra la mia vita e la trama del libro, di certo c'è una profonda corrispondenza emotiva tra me e Marta, la protagonista». Certo, i detrattori non mancano ma alle critiche, come agli strali degli haters, Camihawke, da veterana del web, è più che avvezza. «Capisci che stai facendo cose giuste quando comincia a arrivare qualcuno che le critica» commenta «Io faccio molta "selezione all'ingresso", cerco di valutare se si tratta di pareri sinceri o di critiche gratuite mosse solo dalla frustrazione di chi le fa, quelle cerco proprio di ignorarle, preferisco dare importanza a chi ha impiegato il suo tempo per dire una cosa positiva». E quelli sono davvero tanti, lo conferma il successo dell'evento di lunedì, andato sold out in pochi minuti. Ma i follower possono stare tranquilli, l'incontro si potrà seguire anche in diretta streaming, rassicura Camihawke. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Camilla Boniardi, "Camihawke", star del web e ora anche scrittrice

